



Unidav, Barbato estradato: finisce in cella

Estradato dalla Romania dopo aver ricevuto un mandato di arresto europeo, da mercoledì è in carcere anche l'ultimo dei cinque indagati nell'inchiesta Unidav destinatari di provvedimenti di custodia cautelare. **Ciro Barbato**, 68 anni di Napoli, residente in Romania, ex presidente del cda dell'università telematica da Vinci, è stato estradato a seguito di una rogatoria internazionale. Mercoledì pomeriggio è atterrato a Roma e da allora è in carcere a Rebibbia. Barbato è uno dei personaggi chiave dell'inchiesta sui 900mila euro spariti alla da Vinci. Tanto è

vero che tra i 18 indagati, lui è tra i tre destinatari di una misura cautelare in carcere. Sono già in cella **Lorenzina Zampedri** (64 anni di Riparbella in Toscana), ex componente del cda dell'ateneo, e il suo avvocato **Antonio Trifone** (45 anni di Avellino). Barbato, come si legge nell'ordinanza del gip **Isabella Maria Allieri** (foto), ha «una spiccata capacità a delinquere e propensione a commettere reati». Inoltre «è gravato da una sentenza di condanna irrevocabile per reati associativi (falsi e truffe)» ed è stato «denunciato nel 2010 per ricettazione». Il

gip Allieri, sempre per rogatoria, ne ha chiesto un interrogatorio che verrà fatto dal gip del tribunale di Roma nell'arco di cinque giorni. A seguire Barbato, difeso dall'avvocato **Marcello Severino**, potrebbe essere trasferito in un carcere della provincia di Chieti, a disposizione del gip Allieri e del pm **Giancarlo Ciani**. (a.i.)

